

Vaccini, 13 i casi sospetti Due settimane per i test

Indagano sei procure. In campo anche l'Agenzia europea

Il farmaco

● Il Flud è un vaccino antinfluenzale prodotto dalla Novartis in commercio in Italia dal 1997

● Il farmaco, a differenza degli altri, contiene un adiuvante, ovvero una sostanza di origine naturale, il colesterolo, in grado di potenziarne l'efficacia

ROMA Aveva 83 anni, soffriva di insufficienza respiratoria, per curarsi prendeva molti farmaci. È morta mercoledì scorso a Spoleto a 24 ore dall'iniezione col vaccino Flud, sospeso giovedì scorso dal ministero della Salute che ha bloccato due lotti distribuiti alle Asl.

Si tratta del tredicesimo dei casi segnalati al sito della farmacovigilanza di Aifa, l'Agenzia nazionale del farmaco, come addebitabili al prodotto di Novartis. Eppure la scomparsa della signora ha poca probabilità di essere legata al vaccino e sembra piuttosto dovuta alla sua fragilità. La profilassi l'avrebbe infatti protetta dall'influenza che per queste persone è pericolosissima. «Gli altri casi di decessi a noi pervenuti rispecchiano le stesse caratteristiche: più di 80 anni,

donne, malate croniche. Dunque ci orientiamo con sempre maggior decisione a ritenere che la vaccinazione non abbia responsabilità», ipotizza Luca Pani, capo di Aifa. Si aspetta inoltre in settimana la valutazione dell'Agenzia europea del farmaco (Ema).

Dunque non sono per ora in programma nuovi ritiri, tanto più che le segnalazioni riguardano lotti diversi da quelli inizialmente sospesi. Un altro elemento avvalorava l'ipotesi che l'allarme possa rientrare. Le

L'ultimo decesso
È una donna di 83 anni morta a Spoleto il giorno dopo aver fatto la profilassi

prime analisi dell'Istituto superiore di Sanità (Iss) sui campioni di fiale sospettate non hanno mostrato nulla di anomalo per quanto riguarda la tossicità (domani arriveranno le risposte definitive, come conferma Walter Ricciardi, commissario dell'Iss). I dati finali, quelli sulla sterilità, cioè l'eventuale presenza nel liquido di germi, saranno invece disponibili tra quindici giorni.

Ci si avvia verso il ridimensionamento di un allarme che ha provocato danni notevoli sul piano della prevenzione e che forse andava gestito meglio. Ben sei Procure hanno aperto un'inchiesta. A Siena, Prato, Chieti e Roma si è aggiunta Parma (per la morte di un ultratantenne) con l'ipotesi di omicidio colposo contro ignoti.

La gente ha paura, non si fi-

Il vaccino antinfluenza

Le due culture per ottenerlo

IN UOVA DI GALLINA

Il virus dell'influenza viene iniettato - insieme con uno innocuo - in un uovo fecondato



IN CELLULE ANIMALI

Il virus influenzale viene inserito nelle cellule di un mammifero



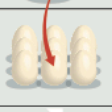
I due ceppi (quello virale e quello innocuo) infettano l'embrione e danno origine al virus



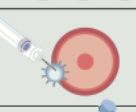
A questo punto più si moltiplicano le cellule, più si moltiplica il virus



Altre uova si infettano con il nuovo virus per ottenere una dose di vaccino



Il virus viene estratto dalle cellule e reso inattivo



Il virus viene reso inattivo per evitare che contagi le persone vaccinate



Dal virus si estraggono le proteine per fare il vaccino



Corriere della Sera

da, la richiesta del farmaco di Novartis è rallentata. «Di influenza si muore — avverte il geriatra Roberto Bernabei —. Il virus innesca una cascata di eventi che scassano organismi già indeboliti da altre patologie. Gli anziani non devono commettere questo errore». D'accordo l'immunologo

7

Le regioni in cui si sono verificati i decessi sospetti legati al vaccino

Fernando Aiuti: «Questo non significa però che i medici abbassino la guardia nel segnalare. Ci possono essere problemi tardivi, 7-15 giorni dopo l'iniezione, anche se rarissimi causati da reazioni immunitarie».

Margherita De Bac
mdebac@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA